



PROVINCIA DI ASTI  
Servizio Agricoltura

***L.r. 3 Agosto 1998, n° 20 “Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell’apicoltura in Piemonte”***

**BANDO 2009 – TERMINI DI PRESENTAZIONE:  
DAL GIORNO SUCCESSIVO ALL’APPROVAZIONE DEL PRESENTE BANDO AL GIORNO  
VENERDI’ 14 FEBBRAIO 2009**

**Premessa**

Le disposizioni di cui al presente bando sono relative all’applicazione della L.r. 3 Agosto 1998, n° 20

**1.1 Finalità**

Tutela e sviluppo dell’apicoltura in Provincia di Asti, valorizzazione e promozione dell’apicoltura piemontese

**1.2 Beneficiari**

- a. **Apicoltori produttori apistici singoli od associati, residenti in provincia di Asti**, che svolgono attività apistica a fini economici, in possesso di P. IVA attinente il settore agricolo, di iscrizione alla CCIAA come impresa agricola e/o apistica, di regolare posizione contributiva in regola con la denuncia annuale di possesso degli alveari di cui all’art. 12, comma 3 della L.r. 20/98, che abbiano costituito il fascicolo aziendale presso un CAA, ai sensi del DPR 1/12/99, n° 503 e della DGR n° 46 – 639 del 1/8/2005 relativa all’approvazione delle “Linee guida per la gestione dell’Anagrafe agricola unica in Piemonte.”  
Per le forme associative l’attività apistica deve essere l’attività economica prevalente, desumibile dall’atto costitutivo.
- b. **Apicoltori amatoriali** (allevatori di api senza finalità economiche e commerciali), residenti in Provincia di Asti, in regola con la denuncia annuale di possesso degli alveari di cui all’art. 12, comma 3 della L.r. 20/98, che sottoscrivano, al momento della presentazione del presente bando, l’impegno ad acquisire, entro un anno, tutti i requisiti dell’apicoltore produttore apistico e a proseguire l’attività apistica per almeno 5 anni, pena la restituzione delle somme percepite e maggiorate degli interessi legali.

**1.3 Interventi ed attività finanziabili.**

- I. Costruzione, ristrutturazione, ammodernamento delle strutture aziendali di lavorazione e conservazione dei prodotti dell’alveare.
- II. Adeguamento alle norme igienico sanitarie dei locali di lavorazione dei prodotti dell’alveare.
- III. Acquisto macchine ed attrezzature per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti dell’alveare.
- IV. Allevamento e selezione di api regine di razza ligustica.
- V. Sostituzione di api regine presenti in allevamento all’interno delle zone di rispetto di cui all’art. 27 della L.r. 20/98, con api regine di razza ligustica.
- VI. Ogni altra iniziativa utile allo sviluppo ed all’incremento quali – quantitativo dell’apicoltura e dei suoi prodotti, compresa la possibilità di acquistare pacchi di api e nuclei provenienti dal territorio nazionale, accompagnati da idonea certificazione di origine e sanità, in sostituzione delle famiglie perdute a causa di avvelenamenti da prodotti fitosanitari usati in agricoltura o in conseguenza di infestazioni da varroa, nel periodo 2006 – 2008, verificabili, nel primo caso attraverso copia della denuncia presentata presso la pubblica autorità, nel secondo caso da apposita autocertificazione conforma all’allegato A al presente bando. L’acquisto delle api sarà ammissibile solo per le aziende condotte da apicoltori produttori apistici che dimostrino di aver subito decrementi numerici non inferiori al 30% del potenziale di famiglie attive (con un minimo di 40 alveari posseduti), deducibile dai dati forniti in occasione del censimento relativo all’anno 2008 .

#### 1.4 Procedure

Le domande di contributo dovranno essere presentate o spedite alla Provincia di Asti, Servizio Agricoltura, piazza San Martino, 11, 14100 Asti, nel periodo compreso tra il giorno successivo all'approvazione del presente bando e il giorno **VENERDI' 14 FEBBRAIO 2009**

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- I. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, nel caso in cui la sottoscrizione non sia apposta in presenza del funzionario addetto.
- II. Copia dell'autorizzazione, relativa all'utilizzo dei locali uso laboratorio per l'attività di produzione, lavorazione e trasformazione dei prodotti dell'alveare (ove posseduta) e/o di quanto richiesto dalla vigente normativa.
- III. Documentazione attestante il titolo di possesso dei locali uso laboratorio per l'attività di produzione, lavorazione e trasformazione dei prodotti dell'alveare.
- IV. Nel caso di fabbricati presi in affitto, autorizzazione della proprietà e relativo contratto d'affitto registrato, della durata di almeno 6 anni.
- V. Nel caso di comodato d'uso, contratto di smielatura a titolo gratuito oppure oneroso e, inoltre, autorizzazione della proprietà relativamente alla collocazione dei macchinari e delle attrezzature oggetto del finanziamento.
- VI. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo l'allegato modello del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n° 445.

#### 1.5 Agevolazioni previste.

Per la realizzazione delle attività ed iniziative di cui al punto 1.3, è prevista la concessione di contributi in conto capitale, nei seguenti limiti:

- a. **per gli interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, adeguamento**, previsti al punto 1.3 I e II (art. 6, comma 1, lett. a) e d)) 45% % nelle zone di montagna e 40% nelle zone di collina e pianura
- b. **Per gli interventi di acquisto, allevamento, sostituzione**, previsti al punto 1.3, III, IV, V, VI del presente bando (art. 6, comma 1, lett. b), c), e), l)) 35 % nelle zone di montagna, 30% nelle zone di collina e pianura.

I limiti di cui ai punti a. e b. sono elevabili di 5 punti percentuali nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 40 anni, insediati da meno di 5 anni.

- **La spesa massima globale ammissibile è pari a €35.000,00**, con un limite massimo di **€12.000,00** per gli interventi di acquisto, macchine ed attrezzature per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti dell'alveare, di cui al punto 1.3, III, del presente bando (art. 6, comma 1, lett. b della L.r. 20/98 e di **€2.000,00** per gli interventi di allevamento e sostituzione delle api regine, di cui al punto 1.3, III, IV, V del presente bando (art. 6, comma 1, lett. c, e della L.r. 20/98)

Relativamente all'acquisto di pacchi di api e di nuclei in sostituzione delle famiglie perdute a causa di avvelenamenti da prodotti fito – sanitari usati in agricoltura o in conseguenza di infestazioni da varroa, nel periodo 2007 – 2008, la spesa massima unitaria per pacco di api non potrà superare € 20,00 al Kg con un limite di 2 Kg di api per pacco e di € 80,00 per nucleo, se provenienti da allevamenti convenzionali e di € 95,00 se provenienti da allevamenti biologici. Nel caso di acquisto di nuclei è necessario presentare la certificazione, rilasciata dalle preposte Autorità, attestante l'idoneità sanitaria e, limitatamente all'ape regina, l'appartenenza al tipo genetico delle api delle razze Apis mellifera ligustica o ecotipi locali prodotte in Italia.

**Il limite di intervento per azienda non potrà superare il potenziale di famiglie attive, calcolato sulla differenza tra la situazione 2008 e la media dei dati forniti in occasione dei censimenti 2006 / 2007.**

#### 1.6 Criteri per la formazione delle graduatorie: Punteggi e Priorità.

Centro aziendale situato in zona di montagna	punti	20
Centro aziendale situato in zona di collina e pianura	punti	10
Azienda apistica condotta da giovani in età compresa tra 18 e 40 anni, sia individualmente che in forma associata.	punti	10
Numero di alveari posseduti (censimento 2008):		
da 10 a 50	punti	1
da 51 a 100	punti	5
da 101 a 150	punti	10
da 151 a 200	punti	15
da 201 a 250	punti	20
oltre 250	punti	25

Azienda apistica biologica	punti	10
Esercizio attività nomadismo	punti	10

Per quanto riguarda l'appartenenza ad una determinata fascia altimetrica, come centro aziendale si intende il luogo in cui sono ubicati i locali adibiti alla smielatura, confezionamento e trasformazione dei prodotti dell'alveari. Nel caso di uso gratuito di laboratorio di proprietà di terzi, fa fede il contratto di comodato tra le parti, purché stipulato in data antecedente alla presentazione della domanda.

Per azienda apistica condotta da giovani si intende:

- azienda singola con titolare persona fisica in età compresa tra 18 e 40 anni non compiuti, insediato da meno di 5 anni.
- Azienda condotta da società di persone, nonché cooperative, in cui almeno la metà dei soci dediti all'attività agricola sia rappresentata da giovani in età compresa tra 18 e 40 anni non compiuti, insediati da meno di 5 anni.

L'esercizio dell'attività di nomadismo deve essere documentato dalla produzione delle schede di segnalazione di spostamento degli alveari inviate alle ASL competenti.

La produzione biologica, per quanto riguarda le priorità, viene riconosciuta ai soggetti inseriti nell'Elenco regionale degli operatori biologici e che immettano sul mercato prodotto biologico certificato ed etichettato secondo le disposizioni del Reg. CE 2092/91 e s.m.i.

Gli apicoltori amatoriali possono accedere agli interventi ed alle iniziative purché entro un anno dalla concessione dell'aiuto acquisiscano tutti i requisiti dell'apicoltore produttore apistico e si impegnino a proseguire l'attività apistica per almeno 5 anni.

Nel caso di economie derivanti da rinunce o inadempienze da parte dei beneficiari si procederà all'utilizzo della graduatoria di merito nel rispetto dei limiti indicati dal presente bando.

Le domande di contributo inserite in graduatoria, ma non finanziate a causa dell'esaurimento dei fondi disponibili relativi al presente bando, avranno precedenza sulle istanze presentate sui bandi successivi, per la partecipazione ai quali, i titolari dovranno comunque presentare nuova istanza.

Le domande presentate da aziende apistiche che hanno partecipato a precedenti bandi con finalità simili e risultano beneficiarie di aiuti, saranno inserite in coda alla graduatoria; la norma non si applica per le domande di acquisto api e nuclei.

### **1.7 Limiti di intervento ed esclusioni.**

Non sono ammissibili i seguenti investimenti:

- Iniziative realizzate o iniziate prima della presentazione della domanda (ad esclusione dei pacchi d'api e nuclei acquistati in sostituzione delle famiglie perdute.
- Acquisto di macchinari ed attrezzature usati
- Costruzione o adeguamento dei locali di lavorazione o conservazione dei prodotti dell'alveare che non rispettino le norme igienico – sanitarie previste dalla Legislazione vigente.

Inoltre non sono ammissibili le spese relative a :

- IVA, imposte e Tasse
- Tipologie di investimento non previste dal presente bando. In particolare l'aiuto non riguarderà le arnie, il materiale di consumo, gli automezzi di qualsiasi tipologia.
- Manutenzione e riparazione di macchinari ed attrezzature, nonché le spese di trasporto.

Non sono ritenute ammissibili le domande:

- presentate da soggetti che non hanno ottemperato all'obbligo della denuncia annuale di possesso degli alveari (art. 12, comma 1 L.r. 20/98).
- Presentate oltre i termini indicati dal presente bando.

### **1.8 Vincoli di destinazione d'uso**

Gli investimenti finanziati non possono essere distolti, né alienati per un periodo di **almeno 10 anni** per gli interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, adeguamento, di **5 anni** per gli interventi di acquisto, allevamento, sostituzione.

Previa autorizzazione del Servizio Agricoltura della Provincia è ammessa l'alienazione anticipata di parte delle strutture, macchine, attrezzature, determinata da cause di forza maggiore o da motivate ragioni di carattere tecnico – economico.

### **1.9 Giustificazione delle spese.**

**Le spese sostenute dovranno essere documentate con le relative fatture.**

Nel caso di lavori in economia, relativi agli interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, eseguiti direttamente dal titolare dell'azienda apistica con manodopera propria, dovrà essere documentato con fattura l'acquisto dei materiali occorrenti per un importo non inferiore al 50% della spesa ammissibile, calcolata in base alle voci inserite nel Prezzario 2008 della Regione Piemonte, sez. 18, in vigore alla data del presente bando.

**Solo nel caso di acquisto di pacchi di api e di nuclei in sostituzione delle famiglie perdute a causa di avvelenamenti da prodotti fito – sanitari usati in agricoltura o in conseguenza di infestazioni da varroa, nel periodo 2007 – 2008, saranno ammessi al beneficio anche acquisti effettuati e fatturati a partire dal 1/1/2009,**

### **1.10 Altre disposizioni.**

Le attrezzature ed i macchinari beneficiari di contributo ai sensi del presente bando, devono essere identificati con contrassegno indelebile e non asportabile che riporti la dicitura: **“Contributo ai sensi della L.r. n° 20/98 – Bando 2009”**.

Su ogni fattura in originale, opportunamente quietanzata, emessa a fronte delle spese sostenute per l'attuazione del programma, dovrà essere riportata la dicitura: **“ai sensi della L.r 20/98 – Bando 2009”**.

Il termine previsto per la realizzazione degli interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento è **fissato in mesi 9 dalla data dell'autorizzazione provinciale.**

Il termine previsto per gli interventi di acquisto, allevamento, sostituzione è fissato in **mesi 3 dalla data dell'autorizzazione provinciale**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA  
BENEFICIARIA AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N° 445

Io sottoscritto (cognome e nome) ....., nato a

....., il .....

C.F. ...., in qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione)

.....

con C.F. ...., e sede in .....

.....

Consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e dalla conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli art. 75 e 76 del DPR 28/12/2000, n° 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto dalla L.r. 3 agosto 1998, n° 20 "Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte", dichiaro: (*barrare le voci che interessano*)

- Di aver presentato denuncia presso la pubblica autorità, relativamente alla perdita di famiglie attive di api nel periodo 2006 – 2008 , a causa di avvelenamenti da prodotti fito sanitari usati in agricoltura, di cui allego copia.
- Di aver subito, a causa di infestazione da varroa, nel periodo 2006 – 2008, forti decrementi numerici superiori al 30% del potenziale di famiglie attive di api e più precisamente, n° ..... di famiglie.
- Che diversamente da quanto dichiarato in occasione della denuncia di possesso degli alveari e nuclei relativa all'anno 2007, la situazione attuale delle famiglie attive ancora presenti presso le mie postazioni risulta la seguente:

**S I T U A Z I O N E 2 0 0 8**

alveari con famiglie attive di api n° .....

Nuclei attivi n° .....

Data .....

Firma

.....

Allego fotocopia del documento di identità in corso di validità